



## “Porte aperte” al Museo della Resistenza di Valsaviore

La ricorrenza del 74.mo anniversario dell'incendio di Cevo viene ricordata con un evento particolarmente significativo: l'apertura del Museo della Resistenza di Valsaviore, ubicato nell'edificio delle ex scuole elementari.

La realizzazione rappresenta il raggiungimento del traguardo di un percorso di vari anni, fortemente voluto, con coerenza e determinazione, dall'amministrazione comunale di Cevo.

D'intesa con l'Associazione “ Museo della Resistenza di Valsaviore”, sarà illustrata nella **conferenza stampa il giorno 03 luglio presso la sede del Museo della Resistenza, ingresso da via Pineta alle ore 10,00.**

L'idea di realizzare un Museo che operasse per “ Fare memoria “ degli avvenimenti riguardanti la lotta partigiana in Valsaviore risale all'inizio degli anni 2000 e venne sostenuta soprattutto da ANPI Valsaviore.

Fu costituita una Commissione con il compito di redigere una proposta di Statuto che venne presentato al Consiglio comunale ed approvato all'unanimità nella seduta dell'11 giugno 2011, sottolineando *l'importanza di coinvolgere i giovani, a partire dalle scuole, per tramandare la memoria della Resistenza.*

Nacque allora l'Associazione “ Museo della Resistenza della Valsaviore”, che ha rispettato **costantemente** la raccomandazione nello svolgimento delle sue attività.

L'Amministrazione comunale ha assunto come impegno programmatico qualificante la **realizzazione del Museo della Resistenza**, che il **3 luglio** prossimo “ aprirà le porte” alla comunità, prioritariamente alla comunità di Cevo, vittima dell'indimenticabile tragedia del 3 luglio di 74 anni fa; che possono sembrare tanti, ma che sono come un pizzico di sabbia nel corso della clessidra della storia.

Il visitatore, percorrendo gli spazi allestiti, compirà un percorso nella **memoria** degli avvenimenti di allora, attraverso i volti delle gente comune e delle sue attività quotidiane; i volti e le parole dei testimoni ancora viventi dei “combattenti per la libertà”; le immagini drammatiche di un paese ridotto in macerie dalla furia devastatrice delle milizie fasciste; le “ cose” usate per vivere , per combattere e, purtroppo, anche per morire.

Tutto, per non dimenticare che “ *la libertà è un dono che occorre conquistare ogni giorno, perché non è detto che una dittatura non possa più tornare*” ( Rosi Romelli) , “ *perché oggi è brutto quello che si sente*” ( Enrichetta Gozzi).

Cevo, 22 giugno 2018

**IL PRESIDENTE DEL MUSEO DELLA RESISTENZA**  
(Guerino Ramponi)

**IL SINDACO**  
(Silvio Marcello Citroni)

